

Formazione BES - 4° incontro - Valutazione degli apprendimenti Valutazione dell'inclusività

Maria Rosa Raimondi

Lodi, 29 gennaio 2014

argomenti

- **Valutazione:quadro di riferimento**
- **Valutazione formativa**
- **Valutazione alunni disabili**
- **Valutazione alunni con DSA**
- **Il momento di autoanalisi iniziale**
- **Il sistema scuola e il sistema classe inclusivo**
- **Le buone pratiche inclusive**
- **Strumenti di autovalutazione : modello CAF, Vales,, modello rete SPS, INdex , Quadis, altri...**
- **I questionari di autovalutazione**
- **Le domande da farsi**

Rilevanza ed incidenza dei processi valutativi

- sugli aspetti psicologici ed emotivi
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé
- su eventuali comportamenti personali, scolastici o sociali disfunzionali
- sul sentimento di adeguatezza
- sui livelli di autostima
- sul senso di autoefficacia
- sulle aspettative di successo
- sulla motivazione allo studio
- ed in definitiva sul successo scolastico stesso



Alcuni riferimenti generali essenziali

➡ verifica ≠ valutazione
***dall'accertamento → →
ad un apprezzamento qualitativo***

➡ valutazione formativa
valutazione per l'apprendimento

➡ verso valutazione autentica / formante

➡ processo / modalità comunicative



- La valutazione interessa non solo il processo di insegnamento/apprendimento in generale, ma anche tutti gli “attori” coinvolti nello stesso processo:
 - alunno
 - docente
 - programmazione
 - ambiente educativo
- *“La valutazione investe trasversalmente la scuola e ne costituisce il principio dinamico, l’impulso per un mutamento costante del servizio speciale che è chiamata ad erogare”*



Funzioni della valutazione

Diagnostica	Indica in che modo le prestazioni in un momento dato differiscono dalle prestazioni attese. Può essere utilizzata per individuare problemi specifici che un allievo potrebbe presentare
Formativa	La valutazione è usata per contribuire all'apprendimento dell'alunno. Dà luogo ad interventi didattici che colmano lo scarto tra le prestazioni effettive registrate rispetto alle prestazioni attese
Sommativa	Valutazione usata per certificare o per registrare il rendimento alla fine di un corso di studi oppure per predire future probabilità di successo (es. prodotto finale di un'unità didattica, voto d'esame ...)
Di rendicontazione	Informazioni valutative che vengono utilizzate per giudicare le prestazioni di scuole o insegnanti



Funzioni della valutazione

	Valutazione diagnostica	Valutazione formativa	Valutazione sommativa
Funzione	Fornire informazioni relative alle competenze e conoscenze del soggetto e al contesto in cui si compie l'intervento	Fornire informazioni relative all'andamento del programma e all'apprendimento degli studenti al fine di intervenire per il miglioramento del programma	Certificare l'apprendimento e attribuire un giudizio agli studenti al termine di un'unità didattica o trimestre o corso di studi. Certificare l'utilità del programma
Decisione da prendere	Adattamento del programma Orientamento Ammissione	Adattamento e miglioramento delle attività di apprendimento/ insegnamento o del programma	Certificazione e giudizio: ammissione a gradi di istruzione successivi; prosecuzione, conclusione, adozione istituzionalizzata di un programma educativo
Attore della valutazione	Valutatore interno	Valutatore interno	Valutatore interno ed esterno
Momento di attuazione	Prima dell'inizio dell'intervento (valutazione del contesto); all'inizio dell'intervento; durante il percorso quando lo studente evidenzia difficoltà evidenti, ripetute o persistenti	Durante il processo di insegnamento/apprendimento	Al termine, del processo, in alcuni momenti formalmente stabiliti
Domande guida	Quali sono le conoscenze, abilità, competenze, prerequisiti posseduti dagli studenti? Sono sufficienti per affrontare gli obiettivi previsti? Come rendere il programma più adeguato ai soggetti? Quale programma è più adeguato per questo singolo studente?	Come procede l'apprendimento dello studente? Quali difficoltà incontra ciascuno studente? Come intervenire per sostenere il progresso degli studenti? Cosa funziona e cosa non funziona nel programma? Qual è la necessità di miglioramento?	Qual è il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti? Quali obiettivi sono stati raggiunti e quali no? Quali risultati si sono avuti? Quali esiti ha prodotto il programma? È stato efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi?

Alcuni elementi di riflessione sulla valutazione formativa

- **Attenzione particolare all'uso della valutazione per conferire agli allievi maggiore responsabilità nel processo di apprendimento**
- **Riconoscimento dell'impatto positivo sulla classe per la percezione di sé, sulle aspettative, sulla motivazione, sulla fiducia in se stessi**
- **La consapevolezza che la valutazione debba fornire indicazione sia agli insegnanti sia agli allievi sulle fasi successive dell'itinerario di apprendimento**
- **La consapevolezza che la valutazione debba essere espressione di un approccio che privilegia lo sviluppo di atteggiamenti sul lungo periodo piuttosto che le prestazioni nell'immediato**
- **Un modo di intendere la valutazione che sia di stimolo alla comunità educativa affinché sviluppi approcci e nuovi strumenti capaci di sostenere le ambizioni educative del nostro tempo**

- **Riduzione delle difficoltà di approccio**
 - **nel rispetto delle regole generali e delle disposizioni specifiche**



Piano didattico personalizzato

- flessibilità didattica
- percorsi individualizzati e personalizzati
- strategie specifiche
- verso competenze equipollenti



- **in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato**
- **con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti**
- **ricerca di equità:
tra buonismo, clemenza valutativa e
rigida applicazione di standard**



Per una valutazione corretta

- **definire chiaramente che cosa si sta valutando**
- **separare i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali**
- **attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato**
- **valutare l’ “apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa)**
- **svolgimento in condizioni analoghe a quelle abituali, anche con uso di strumenti e tecnologie**



Valutazione e didattica in itinere - suggerimenti operativi

- Programmare le interrogazioni
- Favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento
- Lasciare il tempo per la rielaborazione mentale
- Lasciare esprimere senza interruzione
- Con pazienza, dimostrare disponibilità a ripetere le informazioni e le domande
- Utilizzare domande facilitanti
- In caso di procedure complesse, prevedere domande intermedie
- Privilegiare la qualità rispetto alla quantità



Valutazione e didattica in itinere - suggerimenti operativi

- ✓ Incoraggiare la comunicazione, anche visiva
- ✓ Aiutare a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione, distrazione
- ✓ Fornire criteri valutativi
- ✓ Evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti
- ✓ Evidenziare i progressi più che le carenze
- ✓ Sottoporre prove informatizzate o con supporti visivi
- ✓ Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti
- ✓ Scomporre il compito (o ridurre alcune parti)
- ✓ Dare tempi di esecuzione più lunghi



Valutazione e didattica in itinere - suggerimenti operativi

- Riflettere sull'errore e individuarne le cause (ex. dovuti a difficoltà visuo-spaziali o ad erronea applicazione di procedure e strategie; a mancanza di studio o ad affaticamento)
- Cercare di valutare oralmente o, almeno, di verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nello scritto
- Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti
- Permettere all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi con gli altri



- Favorire strategie per un controllo attivo sul proprio processo di apprendimento
- Individuare le azioni che favoriscono l'apprendimento
- Favorire strategie per un controllo attivo sul proprio processo di apprendimento
- Individuare le azioni che favoriscono l'apprendimento



1° CICLO di istruzione **[primaria e secondaria di 1° grado]**

È sempre valida per la promozione alla classe successiva anche quando la programmazione è completamente differenziata



Valutazione alunni con disabilità

1° CICLO di istruzione [primaria e secondaria di 1° grado]

- In tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avviene in base al loro PEI.
- Questo vale naturalmente anche all'esame di Stato conclusivo, che il candidato potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base al suo PEI.
- Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito.
- Anche le prove INVALSI possono essere personalizzate (ridotte, adattate o sostituite).
- Se le prove non vengono superate, l'alunno può ripetere la classe oppure concludere questo corso di studi con il rilascio di un attestato che certifica i crediti formativi acquisiti e che consente comunque la frequenza della scuola superiore, anche se in questo caso l'iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado potrà avvenire solo seguendo una programmazione differenziata, senza nessuna possibilità di conseguire il relativo titolo di studio.



Valutazione alunni con disabilità

2° CICLO di istruzione [secondaria di 2° grado]

- **CURRICOLARE**
(PEI *semplificato*)
 - o comunque globalmente riconducibile alla programmazione del corso di studi
 - Segue quindi un normale iter
- **DIFFERENZIATA**
 - Consente la frequenza alla classe successiva. Al termine del percorso di studio viene rilasciato un attestato delle competenze

Valutazione degli alunni con disabilità certificata (L.104/92)

1. Si valuta a partire da quanto previsto dal PEI
2. Nel PEI devono essere dichiarati i criteri educativi e didattici stabiliti non solo dai docenti di sostegno ma dall'intero team/CdC
3. Le verifiche, orali e scritte, possono essere UGUALI, SEMPLIFICATE o DIFFERENZIATE rispetto a quelle previste per il gruppo classe

Un PEI differenziato dà diritto alla sola attestazione delle competenze
Un PEI semplificato / facilitato dà diritto al conseguimento di un titolo di studio con valore legale
Lo studente con disabilità, che abbia seguito un percorso differenziato e che abbia contestualmente ottenuto solo l'attestazione delle competenze, può iscriversi e frequentare una scuola SEC di II grado.



Attestato delle competenze

La C.M. 125 prot. 11186 del 20 luglio 2001 ha fornito indicazioni sui contenuti dell'attestato delle competenze con l'obiettivo di :

→ Descrivere le competenze e le capacità acquisite dall'alunno disabile, indicando anche in quale contesto tali competenze e tali capacità possono realizzarsi;

→ permettere al Servizio informativo per il lavoro (SIL), all'ufficio di collocamento o ai nuovi Uffici per l'impiego di leggere le competenze e le capacità conseguite dall'alunno disabile e di avere quindi la possibilità di offrire un lavoro il più rispondente possibile alle reali capacità dell'alunno;

→ fornire al datore di lavoro informazioni chiare e univoche sulle capacità possedute dall'alunno disabile e su come tali capacità possono esplicarsi

→ da compilare anche per gli alunni disabili definiti "gravi" perché possono fornire informazioni anche per la scelta e l'inserimento in una situazione protetta.

→ L'attestato, pur non avendo il valore del diploma, non può essere considerato come una mera dichiarazione di frequenza.



In coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato

Con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti dovuta a mancata automatizzazione delle abilità di base

Con l'esplicita, condivisa intenzione di partire:

1. dall'epistemologia specifica
2. dal lessico proprio
3. dalle strutture concettuali portanti
4. dalla metodologia disciplinare
5. dagli obiettivi irrinunciabili /minimi di una disciplina



Possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi (*apparecchiature e strumenti informatici*) indicati nel proprio PDP, già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame.

L'accesso alla decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire in due modi :

- a. Sintesi vocale
- b. Lettore umano



Hanno diritto a:

- ✓ tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove (30%?)
- ✓ una particolare attenzione nella predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera
- ✓ adozione di criteri valutativi attenti più al contenuto che alla forma
- ✓ Nel caso in cui ci sia stata dispensa dalla lingua straniera scritta, nel corso della seconda prova scritta di lingua o eventualmente nel corso della 3a prova ci dovrà essere sostituzione della prova scritta di lingua/e straniera/e con prova orale la cui modalità e i cui contenuti saranno definiti dalla Commissione



Si suggerisce che il CdC predisponga un dossier a parte, relativo al percorso scolastico dello studente con DSA, contenente

- ✓ diagnosi,
- ✓ profilo di funzionamento
- ✓ PDP,
- ✓ forme di verifiche e di valutazione
- ✓ esiti dell'osservazione continua e metodica dell'apprendimento
- ✓ tutti i documenti utili a che la commissione d'esame valuti con completezza e con imparzialità l'apprendimento dello studente con DSA.

Il dossier a parte, relativo al percorso scolastico dello studente con DSA, deve essere consegnato direttamente :

- al Presidente della Commissione d'Esame
- alla Commissione d'esame all'atto stesso dell'insediamento



Debiti alla fine del quadrimestre

Il CdC calendarizza con congruo anticipo le prove scritte e orali per il recupero di eventuali debiti scolastici.

Nella calendarizzazione il CdC avrà cura di non prevedere più prove nel medesimo giorno, o in giorni immediatamente successivi. (Per lo studente DSA, per la mancata automatizzazione dei processi di base, ciò risulterebbe oltremodo faticoso e quindi controproducente)

Lo studente potrà utilizzare le dispense, le compensazioni ma soprattutto le strategie didattiche previste dal PdP



- **Esame di Stato conclusivo del *primo ciclo di istruzione***

Prove scritte d'esame

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3".

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.

In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Al candidato può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.



- **Nel diploma di licenza degli alunni con disabilità e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento è riportato il voto finale in decimi senza menzione alle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.**

prova nazionale INVALSI

[vedere allegato tecnico]

- In presenza di candidati con DSA aventi l'esigenza di una versione informatizzata della prova nazionale, il Capo di Istituto ne fa richiesta all'INVALSI**

O.M. n. 13 del 24 aprile 2013

Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2012/2013

Art.18 Esame dei candidati in situazione di DSA

1. La Commissione d'esame - sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del D.P.R. 22/6/2009, n.122 e dal relativo DM n.5669 12 luglio 2011 di attuazione della Legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico - nonché dalle Linee Guida allegate al citato DM n. 5669/2011*, - considerati eventuali elementi forniti dal Consiglio di classe, terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati affetti da disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati. A tal fine il Consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al DPR n.323/1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'art.5 del DM n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.



Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'art.5 del D.M. 12 luglio 2011. Sarà possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio.

I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formati "mp3".

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la Commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal capitolo 4.3.1 delle Linee guida citate, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte. Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la Commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.

In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, di curare con particolare attenzione la predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Al candidato potrà essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

•2. I candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'art.6, comma 6, del DM n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'art. 13 del D.P.R. n. 323/1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto.

•3. Per quanto riguarda i candidati con diagnosi di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'art.6, comma 5, del DM n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a prova orale sostitutiva della prova scritta.

La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nell'art. 15, comma 8. Il punteggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposita o apposite riunioni e con l'osservanza della procedura di cui all'art. 15, comma 7.

- Qualora la lingua o le lingue straniere siano coinvolte **nella terza prova scritta**, gli accertamenti relativi alla lingua o alle lingue straniere sono effettuati dalla commissione per mezzo di **prova orale sostitutiva nel giorno destinato allo** svolgimento della terza prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nell'art. 15, comma 8. I risultati della prova orale relativa alla lingua o alle lingue straniere coinvolte nella terza prova scritta sono utilizzati per la definizione del punteggio da attribuire alla terza prova scritta.



Valutazione inclusività della scuola

“Individuare indicatori realistici
sui quali fondare
piani di miglioramento
organizzativo e culturale”

(C.M. 8 del marzo 2013)



DIVERSI MODELLI:

- ✓ Caf - Sistema nazionale valutazione
- ✓ Modello rete Promozione della salute
- ✓ Index
- ✓ Quadis
- ✓ Altro...



Siamo una scuola inclusiva ?

Farsi le domande
“legittime”



Affrontare i problemi
Far evolvere il sistema



Punto di partenza: processo di autoanalisi

-Siamo una scuola inclusiva ?
- Che cosa fa la nostra scuola per promuovere l'integrazione scolastica e sociale degli studenti con difficoltà?
- Quali procedure la scuola ha attivato a sostegno dell'integrazione ?
- Quali strategie didattiche integranti vengono attivate nelle classi ?
- Esiste/ funziona il GLH ?
- Come concorre la famiglia all'integrazione?
- La nostra scuola conosce utilizza l'ICF ?
- Come il territorio promuove l'integrazione ?
-

Le domande servono alla scuola per riflettere su di sé , sulle proprie pratiche e per individuare gli oggetti del possibile miglioramento

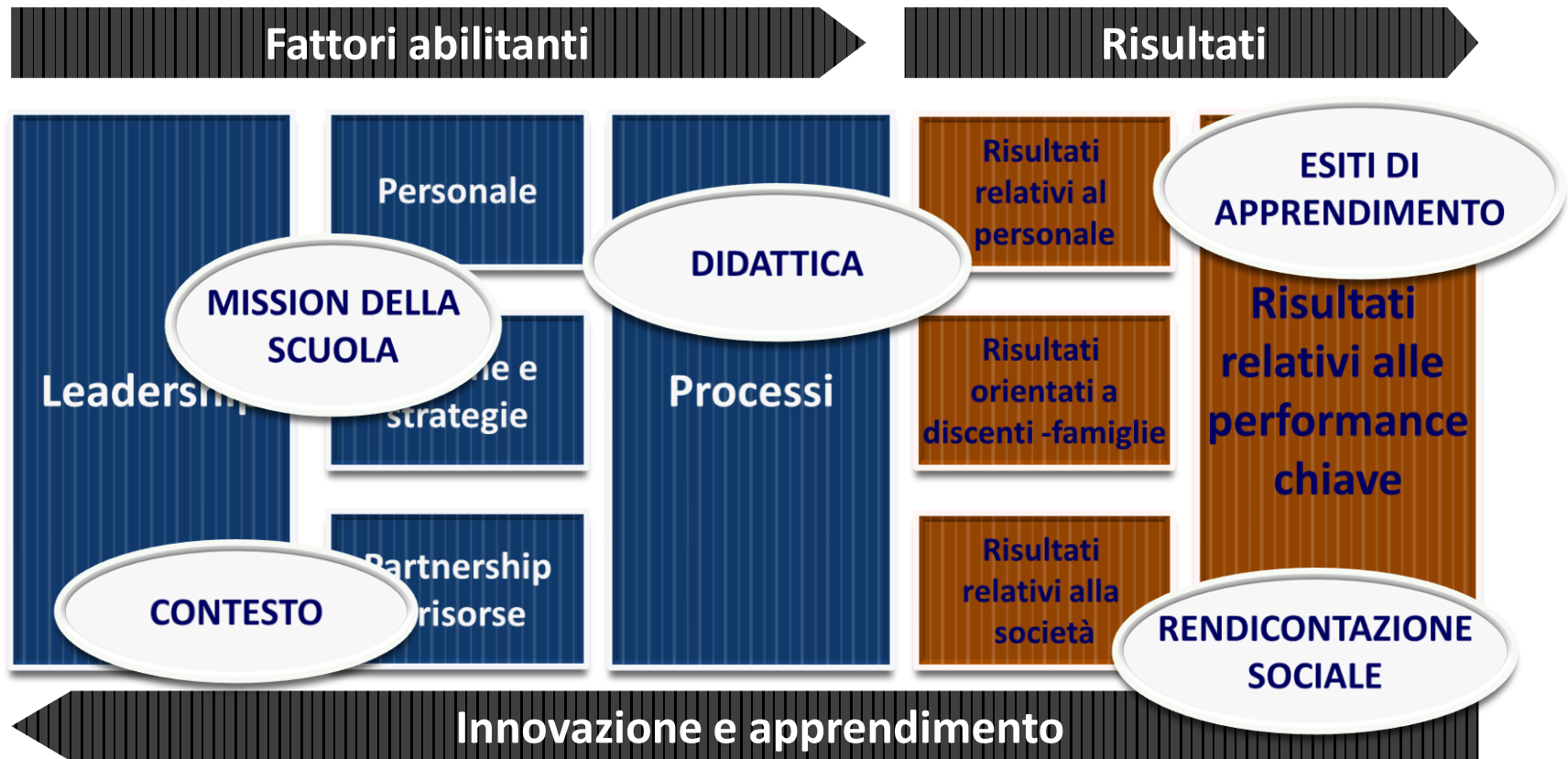


Punto di partenza: processo di autoanalisi

- Che cosa si riporta nel POF (**politiche e strategie**)
- Quali sono le azioni concrete (**processi**)
- Chi fa che cosa (**organizzazione e responsabilità - leadership**)
- Quali sono i punti di forza per ciascuna azione (**analisi**)
- Quali sono i risultati ottenuti (**risultati di performance e di soddisfazione**)
- Quali sono le alleanze (**partnership**)
- Quali sono le possibili aree di **miglioramento**



Il modello CAF e il Sistema nazionale di valutazione



Modello della rete Promozione della salute: dati

Rete Scuole che promuovono salute



Benvenuto **ROSARIA**

- Inserimento dati
- Dati d'Istituto
- Dati SPS
- Dati Plessi
- Dati Classi
- Dati Personale
- Dati Economici
- Dati Soddisfazione
- Autovalutazione strategie
- Cruscotto indicatori
- Cambia password
- Assistenza
- Risorse

A.S. 2012/13

INSERIMENTO DATI

ROSARIA -
0 ROVIGO
Email: rosariacap@gmail.com | Telefono: | Fax: | Sito web:

Dati d'Istituto **Dati SPS** **Dati Plessi**

Anno **2012/13**
Cambia anno
2012/13

Dati Classi **Dati Personale** **Dati Economici** **Dati Soddisfazione**



Modello della rete SPS: questionario di autovalutazione

Rete Scuole che promuovono salute



SCUOLA DELL'INFANZIA - Autovalutazione aperta il 6.11.13, 10:10:35

1. [STRATEGIA 1: SVILUPPARE LE COMPETENZE INDIVIDUALI](#)
Potenziare conoscenze e abilità
2. [STRATEGIA 2: QUALIFICARE L'AMBIENTE SOCIALE](#)
Promuovere clima e relazioni positive
3. [STRATEGIA 3: MIGLIORARE L'AMBIENTE STRUTTURALE E ORGANIZZATIVO](#)
Creare e trasformare spazi e servizi favorevoli alla salute
4. [STRATEGIA 4: RAFFORZARE LA COLLABORAZIONE COMUNITARIA](#)
Costruire alleanze positive



Punti assegnati: 0

Benvenuto ROSARIA



Inserimento dati



Autovalutazione strategie



Inserimento dati



Confronta risultati



Cruscotto indicatori



Cambia password



Assistenza



Risorse



Esci



Modello rete SPS: il cruscotto indicatori

Rete Scuole che promuovono salute



Benvenuto ROSARIA

- Inserimento dati
- Autovalutazione strategie
- Cruscotto indicatori
- Confronta indicatori
- Cambia password
- Assistenza
- Risorse
- Esci

A.S. 2012/13

ROSARIA -
0 ROVIGO

Email: rosariacap@gmail.com | Telefono: | Fax: | Sito web:

CRUSCOTTO INDICATORI - INSERIMENTO OBIETTIVI

SCUOLA DELL'INFANZIA

Fare click sull'area per inserire gli obiettivi

1 - Sviluppare le competenze individuali

2 - Qualificare l'ambiente sociale

Iniziative volontariato e solidarietà progettate e realizzate dalla scuola	Obiettivo: <input type="text" value="0"/>
Impegno medio iniziative di volontariato e solidarietà	Obiettivo: <input type="text" value="0"/>
Azioni disciplinari	Obiettivo: <input type="text" value="0"/>
Trasferimenti volontari del personale docente	Obiettivo: <input type="text" value="0"/> %
Trasferimenti volontari del personale ATA	Obiettivo: <input type="text" value="0"/> %
Giorni medi assenza personale docente	Obiettivo: <input type="text" value="0"/>
Giorni medi assenza personale ATA	Obiettivo: <input type="text" value="0"/>
Giorni medi assenza studenti	Obiettivo: <input type="text" value="0"/>

3 - Migliorare l'ambiente strutturale e organizzativo

4 - Rafforzare la collaborazione unitaria

Soddisfazione ed economici

GENERALI

Promuovere l'apprendimento e la partecipazione nella scuola (T.Booth e M. Ainscow, Erickson 2008)

“Il termine «inclusione» è spesso riduttivamente associato ad alunni che presentano problemi fisici o mentali o che abbiano Bisogni Educativi Speciali.

Nell'Index invece l'inclusione si riferisce all'educazione di tutti i bambini e ragazzi, con Bisogni Educativi Speciali e con apprendimento normale.”



Dimensioni

A. CREARE CULTURE INCLUSIVE

- A1. Costruire comunità
- A2. Affermare valori inclusivi

B. PRODURRE POLITICHE INCLUSIVE

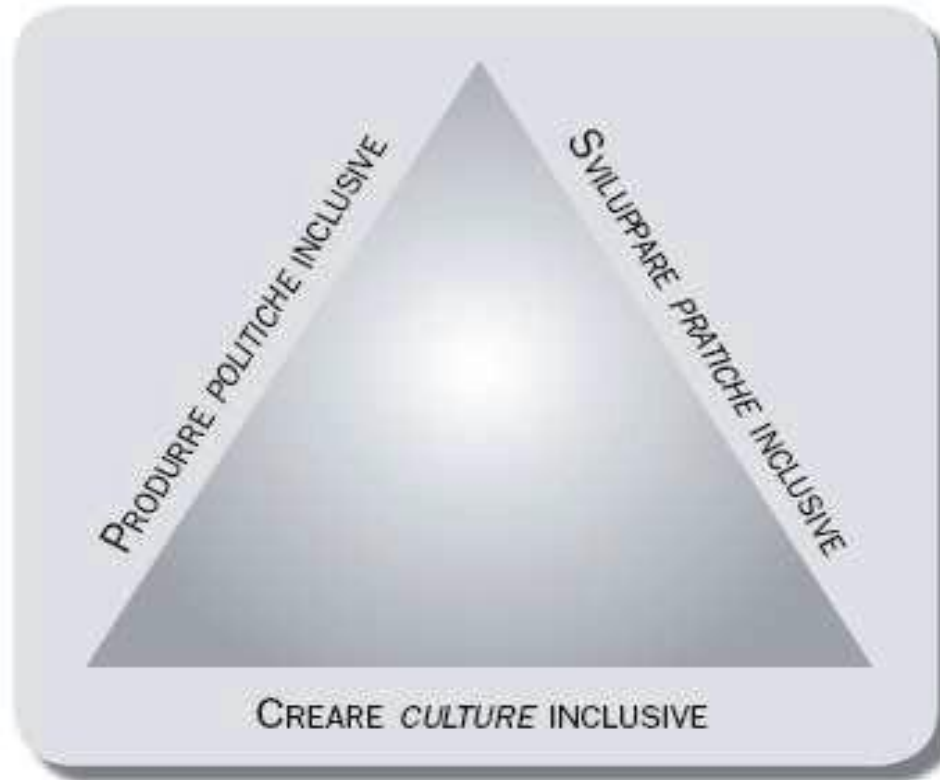
- B1. Sviluppare la scuola per tutti
- B2. Organizzare sostegno alle diversità

C. SVILUPPARE PRATICHE INCLUSIVE

- C1. Coordinare l'apprendimento
- C2. Mobilitare le risorse



Dimensioni dell'Index



1.3 Le tre dimensioni dell'Index.

Le 3 dimensioni sono state scelte per orientare il modo di pensare al cambiamento nella scuola.

Sono tutte necessarie per il potenziamento dell'inclusione a scuola, e in ogni progetto di sviluppo della scuola bisogna dare attenzione a ciascuna di esse.



A. Creare culture inclusive

A1. Costruire comunità

- Siamo un'unica scuola ?
- Siamo in relazione con il territorio ?
- Gli insegnanti dei diversi ordini di scuola collaborano per la realizzazione di un unico Pof ?
- Viene promossa la collaborazione tra gli alunni (o la competizione?)
- Qual è il rapporto con le famiglie ?

A2. Affermare valori inclusivi

- L'inclusione fa parte delle direzioni educative della scuola o è ancora un progetto ?
- Si va alla ricerca/ valorizzazione dei talenti (a partire che ognuno ha almeno un talento da spendere ?



B. Produrre politiche inclusive

B1. Sviluppare la scuola per tutti

- Ci sono procedure di accoglienza per gli alunni, per gli insegnanti, per le famiglie in ingresso?
- La scuola rende le proprie strutture accessibili ?
- Tutte le discipline hanno lo stesso valore ?

....

B 2. Organizzare il sostegno alla diversità

- Vengono presi in considerazione tutti i sostegni ?
- Le progettazioni per gli alunni BES sono collegate al curriculum ?
- Ci sono regole di scuola che valgono per tutti ?
- Chi partecipa (persone e ruoli) alla definizione dei PEI/PdP ?

....



C. Sviluppare politiche inclusive

C1. Coordinare l'apprendimento

- Le attività proposte agganciano tutti gli alunni ?
- L'approccio è di tipo laboratoriale ?
- Le attività proposte sono trasversali alle discipline ?
- Le attività sono mirate alla promozione delle competenze ?
- Esiste un piano di monitoraggio degli apprendimenti ?
- ...

C2. Mobilitare risorse

- Le competenze degli insegnanti sono valorizzate ?
- Le risorse della comunità sono "sfruttate" ?
- Come avviene la distribuzione delle risorse umane e materiali (in modo uguale, a seconda dei bisogni ?



La struttura del Quadis

QUADIS - Struttura

Criteria: efficacia (ef), rilevanza, (rl), efficienza (ez), funzionalità (fz), significatività (sg), equità (eq)

Oggetto:
la qualità dell'integrazione degli alunni con disabilità nelle scuole statali e paritarie italiane

Ambito didattico-educativo (D)
come la scuola sviluppa le potenzialità e tiene sotto controllo il processo di apprendimento di tutti gli alunni?

Fattori di qualità da 1 a 9

Indicatori da 1.1 a 9.5 per un totale di 23

Per l'ambito didattico le Variabili operative contenute nei vari strumenti di indagine sono 105

Ambito organizzativo (O)
come la scuola si organizza per indirizzare, gestire e supportare il processo di integrazione?

Fattori di qualità da 10 a 23

Indicatori da 10.1 a 23.2 per un totale di 27

Per l'ambito organizzativo le Variabili operative contenute nei vari strumenti di indagine sono 103

Ambito culturale professionale (C)
come la scuola pratica la cultura dell'integrazione sia al suo interno che nel contesto territoriale?

Fattori di qualità da 24 a 31

Indicatori da 24.1 a 31.1 per un totale di 25

Per l'ambito culturale le Variabili operative contenute nei vari strumenti di indagine sono 92

3 Ambiti

31 Fattori di qualità

75 Indicatori

300 Variabili operative

Riprogettazione per miglioramento

REPORT

SW per raccolta ed elaborazione dati

18 strumenti per l'indagine

Esempi di domande

- ✓ Che cosa resta nel sistema scuola delle esperienze di inclusione realizzate in corso d'anno?
- ✓ Quali elementi hanno fatto evolvere il sistema scuola ed ora sono nel sistema come “regole”? (nel POF ? Nel curriculum di scuola ? Nelle procedure organizzative ?)
- ✓ Come team di classe possiamo dire “Abbiamo trovato una buona soluzione” che possiamo proporre anche ad altri ? Quale?



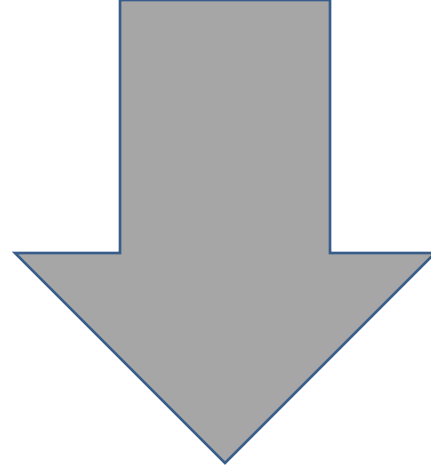
Esempi di domande

- ✓ Quali “perturbazioni del sistema” siamo in grado di sopportare ?
- ✓ Come vogliamo affrontare la complessità delle classi ? (con la categorizzazione/ le certificazioni ? Con l’innalzamento dei livelli di tolleranza ?)
- ✓ Quale spazio diamo alla cultura delle differenze?
- ✓ Quante fatiche siamo disposti ad affrontare per far evolvere il pensiero dell’inclusione ?



“L’inclusione implica il cambiamento:
è un percorso verso la crescita illimitata degli
apprendimenti e della partecipazione di tutti gli
alunni, un ideale cui le scuole possono aspirare, ma
che non potrà mai realizzarsi compiutamente”
(T.Booth E M. Ainscow)





Inclusione

=

pensiero evolutivo

